

Il 5 novembre giornata aperta: fino alle 19.30 i genitori potranno visitare questo luogo e incontrare gli educatori

Il 24 ottobre riapre ufficialmente il Centro Giovani Upload, uno spazio informale in cui giovani di Montelupo fra gli 11 e i 17 anni possono incontrarsi e progettare attività, assieme ad educatori esperti.

Lo spazio è stato inaugurato nel 2017 ed è stato arredato completamente con materiali di recupero dai ragazzi con il supporto degli educatori.

Le attività che sono state proposte rispecchiano gli interessi dei ragazzi, come risultato di un'indagine svolta nel 2016 e da un processo di ascolto continuo.

Upload si trova nei locali della ex fornace Cioni Alderighi in via Giro delle Mura n. 90, una delle fabbriche di ceramica simbolo di Montelupo.

Gli orari d'apertura, come ogni anno, sono il martedì e il giovedì dalle 16.00 alle 19.00.

Cosa offre Upload?

- spazio incontri e relax
- angolo bar gratuito
- spazio studio
- media point con Wi-Fi libero
- workshop e laboratori (graffiti, videomaker, arti visive, musica...)

«I ragazzi qui trovano soprattutto un luogo di ritrovo informale, dove possono decidere autonomamente come impegnare il proprio tempo: fare i compiti, ascoltare musica, parlare con i coetanei, oppure interessarsi ad attività più strutturate che proponiamo noi. Forse i più richiesti sono i laboratori di street art o musica. Linguaggi comunque affini al loro mondo», afferma Mattia Cutolo, coordinatore del centro.

«UPLOAD lo scorso anno ha richiamato molti ragazzi di età diverse, quasi esclusivamente grazie al passa parola fra pari.

Lo spazio è un punto di riferimento per molti giovani di Montelupo e l'obiettivo è quello di creare un vero e proprio polo di attrazione.

Ci piace però l'idea che anche le famiglie lo conoscano e per questa ragione, su suggerimento degli educatori, abbiamo organizzato una giornata aperta: il 5 novembre dalle 15.30 e alle 19.30 i genitori sono invitati a vedere il centro e a conoscere gli educatori. Credo che solo nell'integrazione fra scuola, famiglia e servizi pubblici si possa dare vita ad una comunità che educa», afferma

l'assessore alle politiche giovanili, Simone Londi